



INFORMATIVA PER LE FAMIGLIE

La Regione Toscana mediante questa misura prevede l'abbattimento delle rette dovute dai genitori/tutori per la frequenza dei propri/e figli e figlie in nidi d'infanzia, spazi gioco e servizi educativi in contesto domiciliare, comunali e privati accreditati, presenti in un Comune della Toscana.

I 3 REQUISITI OBBLIGATORI PER FARE DOMANDA

1. La Misura Nidi gratis si rivolge ai nuclei familiari **con ISEE minorenni fino a 35.000 euro**. La famiglia dovrà essere in possesso, all'atto della presentazione della domanda, di un ISEE in corso di validità e con DSU correttamente attestata.
2. **residenti in un Comune della Toscana**; il requisito della residenza del/la bambino/a dovrà essere posseduto al momento della presentazione della domanda da parte del genitore/tutore;
3. **iscritti/e ad un servizio per la prima infanzia comunale o privato accreditato sito in un Comune della Regione Toscana**; I genitori che sono in lista d'attesa e quindi non hanno l'assegnazione del posto non possono fare domanda.

COME FUNZIONA LO SCONTO

Le mensilità per le quali sarà possibile chiedere il contributo regionale sono quelle **da settembre 2024 a luglio 2025 (01/09/2024-31/07/2025)**. Il contributo regionale non può essere assegnato per il mese di agosto 2025.

Lo sconto verrà applicato sulle rette per l'importo che eccede la quota rimborsabile da INPS **fino ad un massimo di 800 euro mensili**; l'importo della tariffa che supera 800,00 € mensili rimane a carico del richiedente.

Lo sconto regionale spettante sarà calcolato tenendo conto dei seguenti limiti stabiliti per il Bonus INPS, che sarà erogato mensilmente da INPS a rimborso della spesa sostenuta dalle famiglie per il pagamento della singola tariffa/retta tenendo conto:

- **rimborso pagato alla famiglia da parte dell'INPS secondo i seguenti importi**
 - **ISEE minorenni** da 0 fino a 25.000,99 euro: fino ad un massimo di € 272,73 mensili per 11 mensilità (dieci rate da 272,73 euro e una da 272,70 euro); con riferimento ai nati a decorrere dal 1° gennaio 2024, per i nuclei familiari con un valore dell'ISEE rientrante in tale fascia, nei quali sia già presente almeno un figlio/a di età inferiore ai dieci anni, fino ad un massimo di € 327,27 (dieci rate da 327,27 euro e una da 327,30 euro);

- ISEE minorenni da € 25.001,00 fino a 35.000: fino ad un massimo di € 227,27 mensili per 11 mensilità (dieci rate da 227,27 euro e una da 227,30 euro); con riferimento ai nati a decorrere dal 1° gennaio 2024, per i nuclei familiari con un valore dell'ISEE rientrante in tale fascia, nei quali sia già presente almeno un figlio/a di età inferiore ai dieci anni, fino ad un massimo di € 327,27 (dieci rate da 327,27 euro e una da 327,30 euro);

- delle eventuali ulteriori agevolazioni tariffarie (contributi comunali) già previste dalle amministrazioni comunali che riducono i costi sostenuti dai genitori/tutori, come ad esempio quelle non presenti nell'atto comunale di individuazione delle tariffe per la frequenza in caso di servizi comunali.

Lo sconto regionale verrà quindi assegnato per la quota che eccede il contributo rimborsabile da INPS, **tale modalità di attribuzione del contributo regionale verrà utilizzata anche in caso di omessa richiesta del Bonus INPS** da parte della famiglia.

La quota soggetta a rimborso da parte di INPS dovrà essere regolarmente pagata dalla famiglia al soggetto gestore del nido d'infanzia, mentre la parte della retta soggetta a misura Nidi Gratis verrà erogata direttamente dalla Regione Toscana al Comune ove è ubicato il nido che provvederà a liquidare i nidi privati accreditati. Quindi le famiglie non avranno uscite di cassa per l'importo riconosciuto come sconto Nidi Gratis.

COSA NON RIENTA NELLO SCONTO NIDI GRATIS

Non rientrano nella misura nidi gratis:

- 1) eventuale quota retta mensile se superiore a 800 euro;
- 2) preiscrizione e/o iscrizione;
- 3) costo pasti se non compresi all'interno della tariffa/retta mensile;
- 4) quote relative a laboratori, uscite didattiche e servizi aggiuntivi non compresi nella Tariffa/retta mensile;
- 5) Le variazioni in aumento della tariffa/retta mensile applicate durante l'anno educativo o comunque successivamente all'accoglimento delle domande dei genitori/tutori;
- 6) Le variazioni in aumento della tariffa a seguito di richiesta della famiglia di modifiche dell'orario di frequenza (es. da tempo corto a tempo lungo);
- 7) Il ricalcolo della quota di frequenza a seguito di variazione dell'ISEE (per i nidi con rette calcolate su ISEE) del nucleo familiare;
- 8) Mancata richiesta da parte della famiglia del "bonus Inps" o l'esaurimento dei fondi del "bonus Inps".

IMPORTANTE REVOCA CONTRIBUTO PER RITARDO PAGAMENTI: decorse due mensilità senza che sia intervenuto il pagamento da parte delle famiglie della quota relativa al Bonus Inps al servizio educativo, **il contributo regionale non verrà riconosciuto anche in presenza dei 5 giorni minimi di frequenza** ed il soggetto gestore del nido è tenuto pertanto a interrompere l'applicazione degli sconti regionali.

Al verificarsi di tale mancato pagamento da parte delle famiglie:

- a) il servizio privato accreditato comunicherà all'amm.ne comunale ove lo stesso ha sede, il mancato pagamento, delle precedenti due mensilità, per gli adempimenti di propria competenza;

b) l'amm.ne comunale in cui ha sede il servizio comunicherà tempestivamente al settore regionale competente il verificarsi di tale omesso pagamento di due mensilità, sia per i servizi privati accreditati che per i servizi di cui essa è titolare, al fine dell'adozione dei necessari provvedimenti di revoca del contributo;

La revoca del contributo decorrerà a far data dalla prima mensilità di omesso pagamento.

Il soggetto titolare del servizio applicherà nuovamente gli sconti previsti dal provvedimento regionale, dalla mensilità successiva a quella di avvenuta regolarizzazione da parte delle famiglie dei pagamenti delle mensilità pregresse; l'ulteriore mancato pagamento (seconda volta nell'a.e.) delle somme dovute determina la **revoca definitiva** del contributo regionale assegnato e l'obbligo per i soggetti titolari dei servizi educativi di interrompere l'applicazione degli sconti.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le famiglie potranno presentare le domande dalle ore 9,00 del 29 maggio 2024 fino alle ore 18,00 del 27 giugno 2024, **esclusivamente mediante l'accesso all'applicativo regionale appositamente dedicato** sul sito internet della Regione Toscana www.regione.toscana.it/nidigratis nella sezione "Guida per le famiglie". **Le domande presentate in altre modalità non saranno accolte.**

Le domande dovranno essere presentate da un genitore/tutore esclusivamente attraverso la Carta di Identità Elettronica (CIE) debitamente attivata o il **sistema pubblico di identità digitale SPID di livello 2**, o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS).

ATTENZIONE il genitore/tutore richiedente dovrà assicurarsi nella domanda che:

- la domanda per il contributo regionale sia effettuata da chi ha richiesto il Bonus INPS;
- il codice fiscale del/la bambino/a sia stato inserito correttamente;
- la fascia ISEE indicata (inferiore a 25.001 o compresa tra 25.001 e 35.000) corrisponda al valore ISEE riportato sulla dichiarazione ISEE correttamente attestata in suo possesso;
- il codice fiscale del dichiarante ISEE indicato coincida con quello presente sulla dichiarazione ISEE in suo possesso; si precisa che il dichiarante ISEE corrisponde al soggetto che ha presentato ed ottenuto la relativa attestazione (DSU);
- il numero di protocollo della dichiarazione ISEE indicato coincida con quello presente sulla dichiarazione ISEE in suo possesso;
- la data di rilascio dell'attestazione ISEE indicata coincida con quello presente sulla dichiarazione ISEE in suo possesso.

L'annullamento della domanda, finalizzato all'inserimento di una nuova, è ammesso una sola volta. Si precisa che le domande annullate e non ripresentate così come quelle non completate, o non inviate, non saranno in ogni caso ammesse.

All'atto della presentazione della domanda i genitori dovranno indicare recapito telefonico di un cellulare e un indirizzo mail che le amministrazioni comunali e la Regione utilizzeranno esclusivamente per le comunicazioni relative al presente avviso. Tali recapiti dovranno essere mantenuti attivi fino al 31/12/2025.

Se la procedura di inoltro è stata eseguita correttamente, il richiedente riceverà una mail di conferma dell'avvenuta ricezione della domanda.

La Regione potrà richiedere una sola richiesta di chiarimenti o integrazioni fissando un termine per

la risposta non successivo al giorno 4 luglio 2024. Decorso tale termine, in difetto dei chiarimenti e delle integrazioni richieste, la domanda di accesso alla Misura Nidi gratis non sarà accolta.

ELENCO DEI DESTINATARI DELLA MISURA NIDI GRATIS

Ai fini della redazione dell'elenco dei destinatari ammessi sarà data priorità:

- minori segnalati dai servizi sociali o sanitari, o in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorché prive della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992;
- minori oggetto di provvedimenti della Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido pre-adoattivo, nonché in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali;
- soggetti a programmi/progetti di protezione, purché la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un Comune della Toscana.

Esaurite tale priorità si procederà all'individuazione dei destinatari mediante apposita graduatoria in base al valore ISEE del nucleo, secondo un ordine crescente (dal minore al maggiore).

La Regione darà successiva comunicazione a ogni amministrazione interessata dei nominativi dei destinatari delle agevolazioni di cui al presente avviso fino al raggiungimento dell'importo assegnato alla stessa.

Una volta terminata l'istruttoria delle domande di adesione alla misura, la Regione approverà le liste, per ciascuna amministrazione comunale, dei destinatari ammessi (mediante indicazione del solo codice univoco della domanda), con indicazione dell'ISEE, la tariffa/retta mensile e annuale totale prevista e l'importo dello sconto a carico della misura Nidi Gratis; contestualmente assegnerà le corrispondenti risorse alle amministrazioni comunali per conto delle famiglie.

ASSENZE

I contributi sono riconosciuti per intero a fronte della **frequenza del minore iscritto nei servizi pubblici e privati, per almeno 5 giorni nell'arco del mese.**

Nel caso di un numero di presenze per ciascuna mensilità inferiore a 5 giorni, i beneficiari dei contributi regionali possono dimostrare, con la documentazione probatoria, le assenze dal servizio, unicamente se riguardanti i bambini e le bambine e se:

- 1) dimostrate mediante certificato medico che attesti il periodo effettivo di assenza per malattia;
- 2) conseguenti a referto di pronto soccorso, per ricovero ospedaliero, day hospital o necessarie per lo svolgimento di terapie salvavita, oncologiche o riabilitative e dei giorni di assenza causati dagli effetti collaterali di tali terapie.

I giorni di assenza documentati con certificazione medica o referto del pronto soccorso/ospedale per le motivazioni di cui sopra sono considerati come presenza.

La documentazione relativa alle assenze per le motivazioni di cui sopra dovrà essere consegnata al servizio educativo che provvederà a inviarlo al Comune ove ha sede il servizio per la prima infanzia.

NON è possibile presentare a giustificazione dell'assenza per malattia dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000.

Per tutto l'anno educativo, i mesi complessivi di assenza per le motivazioni sopra riportate possono essere:

- a) fino ad un massimo di due, anche non continuativi, nel caso delle assenze per malattia di cui al punto 1);
- b) fino ad un massimo di quattro, anche non continuativi, nel caso delle assenze per le motivazioni di cui al punto 2).

La deroga fino ad un massimo di quattro mensilità sussiste inoltre, senza obbligo di motivazione, per tutti i bambini e le bambine in possesso dell'attestazione di cui alla legge 104/1992 o di invalidità. Nel caso di assenze riconducibili alle motivazioni di cui ai punti 1) e 2) per lo stesso/a bambino/a, il numero massimo di mesi che si possono riconoscere è pari comunque a 4.

Il riconoscimento del contributo è comunque vincolato alla permanenza dell'iscrizione al servizio del minore.

Sono parimenti da considerare come presenze, le assenze dovute alla chiusura dei servizi per la prima infanzia disposte con ordinanza comunale o regionale.

VARIAZIONI DEI SERVIZI – SUBENTRI - RINUNCE

La possibilità per le famiglie di modificare la struttura per la prima infanzia prescelta inizialmente è possibile esclusivamente nei casi di inadempienza, durante l'anno educativo, degli impegni assunti dal servizio privato accreditato o di chiusura del servizio o di revoca dell'accreditamento.

In tal caso la famiglia potrà iscrivere il bambino o la bambina ad un'altra struttura e continuare ad usufruire del contributo, purché la nuova struttura prescelta sia tra quelle già previste nell'elenco delle strutture aderenti alla misura approvato con decreto dirigenziale regionale.

È possibile presentare rinuncia al contributo regionale assegnato inviando COMUNICAZIONE all'amministrazione comunale (Comune/Unione dei Comuni) competente e alla Regione Toscana all'indirizzo mail: nidigratis@regione.toscana.it, utilizzando l'apposito allegato (Allegato B1).

Il contributo regionale non verrà più riconosciuto a partire dal mese successivo a quello indicato nel modulo di rinuncia.

Si precisa inoltre che, per il riconoscimento del beneficio per i mesi precedenti alla data della rinuncia, la famiglia è tenuta ad effettuare il monitoraggio alle scadenze previste dall'avviso.

In caso di rinuncia al contributo regionale assegnato, presentata in una data successiva al 01/09/2024, non sarà possibile presentare una nuova domanda in caso di riapertura dei termini.

ULTERIORI ADEMPIMENTI ED IMPEGNI DEI GENITORI/TUTORI BENEFICIARI DELLA MISURA NIDI GRATIS

I genitori/tutori beneficiari della Misura Nidi gratis sono tenuti obbligatoriamente:

- 1) a compilare sull'applicativo regionale nel quale si è presentata domanda, la dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000 con la quale si attesti di aver beneficiato dello sconto sulle rette/tariffe riconosciuto dalla Regione Toscana; tale adempimento dovrà essere fatto obbligatoriamente:
 - a. entro il 14/2/2025 per le mensilità da settembre 2024 a gennaio 2025,
 - b. ed entro il 15/9/2025 per le mensilità da febbraio a luglio 2025;
- 2) a compilare entro il 14/2/2025 sull'applicativo regionale nel quale si è presentata domanda, un questionario di gradimento le cui informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima.

Il Comune o l'Unione dei Comuni competente, in caso di inadempimento a tali obblighi può inviare un sollecito all'indirizzo mail (o PEC se precedentemente fornito) indicato in sede di presentazione della domanda, fissando un termine per il completamento di tale richiesta, decorso il quale si provvederà alla revoca del beneficio.

Il mancato adempimento degli obblighi previsti ai punti 1) e 2) costituisce motivo per la revoca totale del beneficio regionale di cui al presente avviso e per l'obbligo di restituzione del relativo importo al soggetto titolare del servizio educativo.

I genitori/tutori beneficiari sono tenuti altresì a comunicare al Comune o all'Unione dei Comuni:

- le variazioni dei requisiti o delle condizioni per le quali il contributo è stato assegnato e calcolato il contributo. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si indicano la modifica della residenza del bambino o della bambina, oppure le variazioni/aggiornamenti dell'indicatore ISEE qualora esso determini un ricalcolo del contributo regionale assegnato in ragione dell'eventuale modifica della retta comunale.
- a collaborare con i Comuni, le Unioni di Comuni e la Regione, in ogni fase dell'istruttoria, al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste dal presente avviso e dal decreto dirigenziale n. 3518 del 24/02/2023; per tali finalità potrà essere richiesta la produzione della documentazione utile ad evidenziare gli sconti usufruiti.

Al genitore/tutore inadempiente, in tutto o in parte, alle richieste pervenute dal Comune, dall'Unione di Comuni e dalla Regione, aventi ad oggetto le finalità sopra descritte, sarà disposta la revoca totale dei benefici accordati con il presente avviso.

Per eventuali richieste di informazioni relative al presente bando è possibile utilizzare il seguente indirizzo mail: nidigratis@regione.toscana.it